

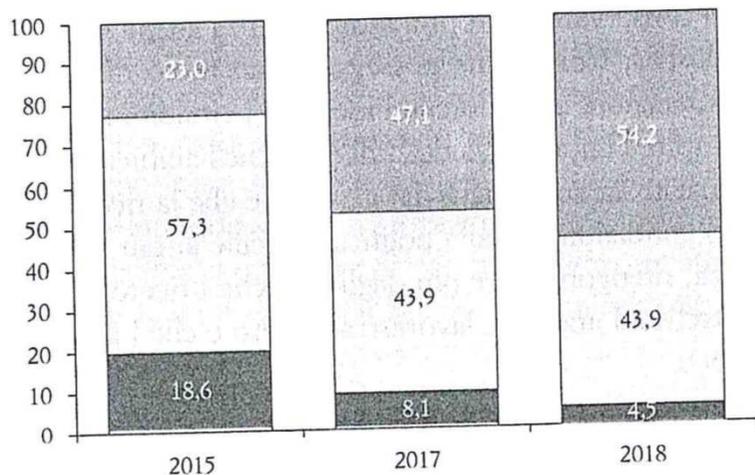
LEZIONE 15

- Scienza e politica: il caso dei vaccini
- I bias cognitivi
- La scienza è democratica?

Castelfranchi e Pitrelli, cap. 5
Observa, Annuario 2019
Kupferschmidt, La guerra dei vaccini
P. Greco, Scienza e democrazia

Il caso dei vaccini - 1

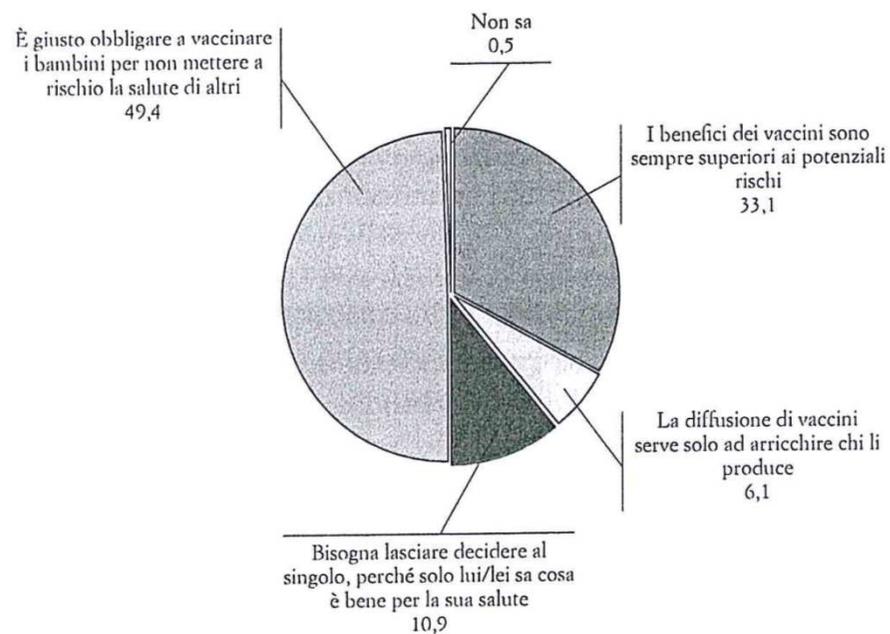
- Il problema della copertura vaccinale in Italia
- L'obbligatorietà della vaccinazione (2017)
- Il cambiamento di opinione degli italiani (rilevazioni Observa)



- Tutte le vaccinazioni, compresa quelle contro l'influenza, dovrebbero essere obbligatorie
- Nessuna vaccinazione dovrebbe essere obbligatoria
- Solo un numero molto limitato di vaccinazioni dovrebbe essere obbligatorio, lasciando al singolo di decidere sulle altre
- Non sa

FIG. 5. Ricorso ai vaccini (%; 2015: n=999; 2017: n=997; 2018: n=985).

Fonte: Observa Science in Society, 2019



Il caso dei vaccini - 2

- Ragioni scientifiche vs emozioni e paure
- Il legame tra opinioni scientifiche e opinioni politiche
- Le teorie del complotto
- Il ruolo dei bias cognitivi

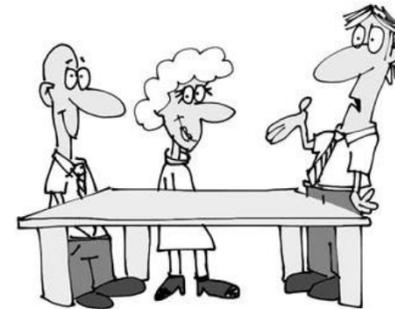


Bias di Conferma:
tutto ciò che cerchi e
quello che percepisci
è un modo per
confermare ciò in cui
credi.

I **bias cognitivi** sono costrutti fondati, al di fuori del giudizio critico, su percezioni errate o deformate, su pregiudizi e ideologie; utilizzati spesso per prendere decisioni in fretta e senza fatica. Si tratta, il più delle volte di errori cognitivi che impattano nella vita di tutti i giorni, non solo su decisioni e comportamenti, ma anche sui processi di pensiero.



Per **bias di omissione** si intende quella tendenza sistematica a preferire scelte che comportano l'**omissione** anziché l'azione, anche quando questo significa esporsi a rischi oggettivamente elevati.



"WE KNEW THAT ALREADY! SEEMS LIKE WE DIDN'T
NEED TO DO THE RESEARCH AFTER ALL!"

Bias di Ancoraggio

O trappola della relatività, è un **bias** per il quale nel prendere una decisione tendiamo a confrontare solo un insieme limitato di elementi

La scienza è democratica?



facebook Iscriviti

 **Roberto Burioni, Medico** ✓
27 ottobre 2017 · 🌐

La scienza non è democratica. La velocità della luce non si decide per alzata di mano, come ha detto Piero Angela, al quale tanto dobbiamo. Una palla di ferro gettata in mare andrebbe invariabilmente a fondo, anche se un referendum popolare stabilisse che il peso specifico del ferro è inferiore a quello dell'acqua.

Certo, quel ferro potreste pure farlo galleggiare: ma dovrete imparare a fonderlo, a lavorarlo, a saldarlo nella giusta posizione indicata nel progetto di una nave. E per completare con successo uno solo di questi compiti dovrete rendervi conto prima che non lo sapete fare, e poi che per imparare a farlo è indispensabile studiare o, ancora meglio, trovare qualcuno più esperto di voi che ve lo insegna.

Nella vita reale, infatti, c'è gente che insegna. La maestra che in questo momento guida la mano della mia bimba nelle prime lettere, il saldatore che spiega all'apprendista come si tiene in mano un attrezzo pericoloso, il muratore che mostra al giovane appena arrivato come disporre in file dritte i mattoni. Insieme a chi insegna c'è gente che impara: gente che si rende conto di sapere di meno e con umiltà apprende da chi sa, e con il tempo, con il sacrificio e con l'applicazione, si migliora così tanto da diventare lui stesso insegnante.

È grazie a migliaia di queste persone, indaffarate a insegnare e a imparare, che quel ferro che sprofonderebbe nell'acqua diventa una magnifica nave che vi porta in crociera nel Mediterraneo in tutta sicurezza.

Facebook ha dato la parola a tutti, e alcuni hanno inteso questa opportunità come un tassativo dovere di parlare anche di cose che non conoscono; immancabilmente lo fanno, non intuendo che, se è vero che tutti possono dire la loro sulla piacevolezza di una musica o sul colore del pelo del cane che più si gradisce, quando si parla di argomenti tecnici dell'opinione di uno che non sa nulla si può fare tranquillamente a meno.

Invece non lo capiscono, non avendo neppure l'idea della complessità delle cose e immaginandole semplicissime: quando incontrano qualcuno che

«... la battaglia di Roberto Burioni contro le false notizie scientifiche e le affermazioni del tutto infondate, come quelle propalate dai no-vax, è sacrosanta. E merita tutto il nostro appoggio. Quello che non ci convince affatto, è la tesi secondo cui “la scienza non è democratica” perché “la velocità della luce non si decide per alzata di mano”. Ebbene, dietro queste affermazioni si cela un doppio errore con riguardo alla natura sia della scienza sia della democrazia. Per essere chiari ancora una volta: la nostra (modesta tesi) è che “la scienza è democratica”. E non può non esserlo. E che la democrazia si fonda sulla ragione e quindi anche sulla scienza. E non può non farlo.»

P. Greco, Scienza e (è) democrazia
(<https://www.scienzainrete.it/articolo/scienza-e-%C3%A8-democrazia/pietro-greco/2017-11-24>)